



CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

*Il Sindaco Metropolitano*

Accogliere a Bari Westminster di Giuseppe De Nittis significa restituire alla città una pagina luminosa della grande pittura italiana dell'Ottocento, quella che seppe dialogare con l'Europa più avanzata e cosmopolita.

Nel suo sguardo, Londra non è solo capitale dell'Impero, ma un teatro di vita moderna, attraversato da nebbie, traffici e umanità. De Nittis riesce a fondere l'energia industriale con la grazia del quotidiano: un vero reportage pittorico ante litteram.

Questo prestito, frutto della collaborazione tra la Pinacoteca "Corrado Giaquinto" e l'Associazione METS Percorsi d'Arte, è un segnale prezioso di vitalità istituzionale. Allo stesso tempo, la presenza a Novara del nostro In Corte d'Assise di Francesco Netti rinnova il dialogo tra territori e musei, tra due città che – pur distanti – si riconoscono nella stessa idea di cultura come bene comune e come ponte.

L'arte non appartiene a chi la possiede, ma a chi la comprende. Ed è questa comprensione condivisa, questo muoversi delle opere da una città all'altra, che trasforma la geografia culturale in una vera geografia dell'anima. Bari partecipa a questa rete con la sua vocazione mediterranea: aperta, dialogante, curiosa.

Desidero rivolgere un ringraziamento sincero ad Alessandro Canelli, attento e sensibile sindaco di Novara, alla sua amministrazione e ai curatori che hanno reso possibile questa collaborazione. Il loro entusiasmo e la loro sensibilità dimostrano che le distanze geografiche si annullano quando la cultura diventa linguaggio comune.

Mi auguro che questo scambio sia solo il primo passo di un percorso condiviso, in cui Bari e Novara continuino a riconoscersi e a incontrarsi attraverso l'arte, la bellezza e la memoria collettiva del nostro Paese.